



# Monitoraggio e azioni di accompagnamento del PQA sui Rapporti di Riesame Ciclico

Presidio della Qualità di Ateneo

23 Febbraio 2022

---



Politecnico  
di Torino

# Programma

1. I Rapporti di Riesame ciclico nel sistema di AQ dei CdS e l'analisi finale del PQA
2. Fare Benchmarking
3. I contatti con gli Stakeholder
4. La struttura di AQ nei CdS

# 1. Il Rapporto di Riesame ciclico nel ciclo di AQ dei CdS e l'analisi finale del PQA

# I Documenti di AQ: SUA-CdS, SMA e RdR ciclici

SUA-CdS



## **PROGETTAZIONE del CdS**

Consultazione con le parti interessate, verbali del Comitato di Consultazione, Analisi di Benchmarking, Documento di progettazione del CdS, Scheda SUA-CdS, Scheda insegnamento



SMA  
RdR ciclico

**AUTOVALUTAZIONE del CdS**

# Il Rapporto di Riesame Ciclico: strumento di autovalutazione

Il Rapporto di Riesame ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni. Il RdR Ciclico è un documento generalmente esteso e deve identificare le criticità, analizzarle e proporre azioni correttive, individuando tempi, risorse e responsabilità.

Per il RdRc è a disposizione in Ateneo una piattaforma apposita nella quale sono inserite anche le Linee Guida PQA per la sua scrittura: [https://didattica.polito.it/portal/pls/portal/sviluppo.vis\\_aiq\\_2013.visualizza?p\\_a\\_acc=2020&pag=monitor\\_cds](https://didattica.polito.it/portal/pls/portal/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?p_a_acc=2020&pag=monitor_cds)

The screenshot shows the website interface for the Politecnico di Torino Quality is our Plus system. The header includes the university logo and the Quality is our Plus logo. The main navigation bar lists: Presidio della qualità, Qualità della formazione, Qualità della ricerca e TM, Far crescere il sistema qualità, and Valorizzare la qualità. The breadcrumb trail is Home > Qualità della formazione. A left sidebar menu contains: Presentazione, Documentazione operativa, I e II livello (with sub-items: Modello Informativo SUA-CdS, Scheda di monitoraggio annuale, **Rapporti di riesame ciclico**, Rapporti di riesame annuale (fino all'A.A.2015/16), and AiQ), and Rapporti di riesame ciclici. The main content area is titled 'Rapporti di riesame ciclici' and shows a table with columns for years (2016, 2019) and 'Rapporto riesame'. Under the heading 'CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO', there are two rows: 'ARCHITETTURA (TORINO)' and 'DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA (TORINO)'. An orange arrow points from the text on the left to the 'Rapporti di riesame ciclico' menu item.

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Versione stampabile  
Linee Guida ANVUR   
Linee Guida RdR ciclico   
Template RdR ciclico   
Note di Ateneo per RdR ciclico

### Corso di Laurea in Architettura - 2019

Classe: L-17

Sede: TORINO

Collegio di Architettura

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

# Il Rapporto di Riesame Ciclico: strumento di autovalutazione

Sezione	Contenuto
<b>1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS</b>	Analisi dell'attualità della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.
<b>2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE</b>	Analisi della coerenza dei risultati di apprendimento, degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite.
<b>3 – RISORSE DEL CDS</b>	Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.
<b>4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS</b>	Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.
<b>5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI</b>	Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Il Riesame Ciclico si articola in **2 quadri preliminari** con la composizione del Gruppo di Riesame e l'iter di approvazione del documento, e in **5 Sezioni** come riportato in tabella.

La struttura del documento permette **un'analisi dettagliata della struttura e della consistenza del sistema di AQ del CdS**, della sua capacità di **monitoraggio delle attività e delle azioni di miglioramento**.

Secondo quanto previsto dalla normativa **il Presidio della Qualità ha il compito di organizzare e verificare la compilazione delle SUA-CdS, delle SMA (Schede di Monitoraggio annuale) e dei Rapporti di Riesame Ciclico per ogni CdS.**

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico del PQA

Il PQA ha ritenuto utile effettuare queste azioni di supporto anche tenendo conto che:

- ANVUR ha in programma di riprendere le **visite di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio nel 2023**: i CdS ed il PQA hanno un anno di tempo per **sistemare processi e documenti**, aspetti che sono oggetto di valutazione.
- Durante gli incontri specifici organizzati dal PQA nel corso della scrittura dei RdR ciclici, alcuni CdS hanno mostrato **interesse per approfondire alcune tematiche** (ad es. la costituzione dei Comitati di Consultazione).
- il RdR ciclico di alcuni CdS mostrano alcuni elementi di debolezza che richiedono un intervento

Al termine del percorso di accompagnamento del PQA, verrà richiesto ai CdS con valutazione < 3 la **risrittura del Rapporto di Riesame ciclico**, in modo da documentare le azioni realizzate e tracciare il miglioramento dei processi.

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico del PQA

**Il PQA rivolge in particolare le azioni di supporto e di accompagnamento ai CdS individuati tramite l'analisi dei Rapporti di Riesame ciclico, ma queste sono comunque aperte a tutti i Corsi di Studio.**

Il PQA intende che vengano coinvolti nel processo i seguenti attori dei CdS:

- Referente del CdS
- Coordinatore del Collegio
- Gruppo di Riesame del CdS
- Referente per la Qualità della Didattica del CdS

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico del PQA

Il PQA ha **analizzato** i Rapporti di Riesame ciclico dopo il loro completamento, individuando **punti di forza e aspetti ancora migliorabili** nei sistemi di AQ dei CdS, al fine di programmare **azioni di supporto**.

I **5 aspetti** fondamentali, **desumibili dalle sezioni dei RdRC**, sui quali è stata effettuata l'analisi sono:

<b>1.</b> Il CdS ha fatto benchmarking (locale, di area, nazionale e internazionale) ?	<b>2.</b> Sono stati contattati stakeholder sia nella fase di progettazione (per attivazione di nuovi CdS) o/e aggiornamento (per CdS già attivati) ?	<b>3.</b> Il CdS tende a favorire e migliorare l'esperienza dello studente ?	<b>4.</b> Risorse del CdS in termini di persone (docenti e TAB), strutture (aule e laboratori) e spazi per lo studio (biblioteche e sale studio).	<b>5.</b> All'interno del CdS sono ben strutturati i meccanismi che portano a: prendere in carico qualsiasi tipo di criticità, proporre azioni correttive e monitorare i risultati di tali azioni ?
---	--	---	--	--

Per ciascun ambito considerato, il PQA ha attribuito un punteggio da 1 a 4, usando la stessa metrica del CPD:

- decisamente sì = 4,
- più sì che no = 3,
- più no che sì = 2,
- decisamente no = 1,

Il calcolo della **media finale** comprende i **punti 1, 2, 3, 5**.

Il **punto 4** è stato escluso dalla media in quanto ciò che viene considerato (risorse del CdS e strutture) sono per lo più azioni di Ateneo, sulle quali i CdS hanno minore possibilità di azione.

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico del PQA

Gli esiti delle analisi sono stati inseriti a disposizione dei rispettivi CdS e dei Coordinatori dei Corsi di Studio nella procedura dedicata ai RdR ciclici, (al fondo della pagina)

The screenshot shows the website header for Politecnico di Torino with the 'Quality is our Plus' logo and the slogan 'Assicurare la Qualità'. The navigation menu includes 'Presidio della qualità', 'Qualità della formazione', 'Qualità della ricerca e TM', 'Far crescere il sistema qualità', and 'Valorizzare la qualità'. The main content area displays 'Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio' with links for 'Versione stampabile', 'Linee Guida ANVUR', 'Linee Guida RdR ciclico', 'Template RdR ciclico', and 'Note di Ateneo per RdR ciclico'.

Esiti accompagnamento, monitoraggio e analisi del PQA sui RdRC	
1. Il CdS ha fatto benchmarking (locale, di area, nazionale e internazionale)?	più no che sì
2. Sono stati contattati stakeholder sia nella fase di progettazione (per attivazione di nuovi CdS) o/e aggiornamento (per CdS già attivati)?	più no che sì
3. Il CdS tende a favorire e migliorare l'esperienza dello studente?	più sì che no
4. Risorse del CdS in termini di persone (docenti e TAB), strutture (aule e laboratori) e spazi per lo studio (biblioteche e sale studio). <b>Punteggio non utilizzato per la media</b>	<b>decisamente sì</b>
5. All'interno del CdS sono ben strutturati i meccanismi che portano a: prendere in carico qualsiasi tipo di criticità, proporre azioni correttive e monitorare i risultati di tali azioni?	più sì che no
<b>Media punteggi celle 1, 2, 3 e 5</b>	<b>2,5</b>
<b>Punti di forza</b>	Apprezzabile l'attrattività del CdS verso studenti provenienti da fuori regione.
<b>Aree di miglioramento</b>	Si segnala l'opportunità di approfondire ulteriormente il benchmarking internazionale e il confronto con gli stakeholders, riportando in maniera formale gli incontri svolti, prevedendo la creazione di un'apposita consulta delle parti interessate.
<b>LEGENDA PUNTEGGI</b>	
decisamente sì = 4	
più sì che no = 3	
più no che sì = 2	
decisamente no = 1	

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico: criticità

I **punti critici comuni** sono stati individuati ove presente una **valutazione decisamente minore di 3**.

Le criticità comuni a più CdS che il PQA ha individuato sono:

- 1) la maggior parte dei CdS presenta criticità nella **colonna 1, «Benchmarking»**: bisogna strutturare meglio il processo;
- 2) molti CdS presentano criticità anche per la **colonna 2 «Stakeholder»**: i contatti con gli Stakeholder devono essere ben strutturati, tracciati e monitorati;
- 3) alcuni CdS (anche se pochi) mostrano criticità sui **processi di qualità interni (colonna 5)**: quanto è riportato nel **quadro D2 della scheda SUA-CdS (inserita a livello di Ateneo)** [https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis\\_aiq\\_2013.visualizza?sducds=32011&p\\_a\\_acc=2022&tab=D2](https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?sducds=32011&p_a_acc=2022&tab=D2) deve corrispondere al reale funzionamento del Corso di Studio dell'Ateneo.

23 CdS  
con valut. <3

12 CdS  
con valut. <3

7 CdS  
con valut. <3

# Analisi finale Rapporti di Riesame Ciclico: azioni

I punti su cui il PQA intende avviare **azioni correttive** quindi sono:

Rif. colonna analisi	Criticità	Obiettivo	Proposta azione	Attori
1	Benchmarking	Istituire processi interni nei CdS per l'analisi periodica	Creare un gruppo interno al CdS che effettui l'analisi di benchmarking, dando una scadenza per il completamento dell'azione e poi monitorarla	CdS/REQUA Supervisione Collegio Monitoraggio PQA
2	Stakeholder	Identificare gli stakeholders dei CdS e strutturare i Comitati delle Parti Interessate	Stilare una lista di attori interessati al CdS: ordini professionali, grandi aziende, PMI, centri di ricerca, ecc. per poi capire insieme chi provare a coinvolgere nel comitato permanente. Si potrebbe iniziare dalle aziende che ospitano i tirocinanti	CdS/REQUA Aziende Supervisione Collegio Supporto PQA
5	Struttura di AQ nel CdS	Strutturare i processi di Qualità interni al CdS	Azioni di accompagnamento per i CdS al fine di far sì che quanto è scritto nel quadro D2 della scheda SUA-CdS (inserita a livello di Ateneo) corrisponda al reale funzionamento del sistema di AQ nel CdS.	PQA Monitoraggio Collegio CdS/REQUA
Verifica strutturale su <b>tutti i punti dell'analisi PQA anche a livello di Collegio</b>				Collegi PQA

## 2. Fare Benchmarking

## 2. Fare Benchmarking

L'attività del Benchmarking a supporto di un Corso di Studi consiste nella verifica delle **potenzialità di sviluppo del Corso** in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque **con profili formativi simili**, nello stesso Ateneo o in **Atenei della regione o di regioni limitrofe (ma non solo)** con particolare attenzione ai loro **esiti occupazionali**, in modo da evidenziare le specificità del CdS proposto.

Si tratta in sintesi di condurre un'analisi dei possibili competitor, per trarre informazioni quantitative e qualitative sui percorsi didattici altri e riflettere sulla riconoscibilità del proprio Corso di Studi rispetto agli altri esistenti, sull'allinearsi - o meno – alle conoscenze e competenze dei laureati degli altri Corsi nonché, indirettamente, su dove si posizioni il Corso rispetto al «resto del mondo» della formazione universitaria sul tema.

A livello nazionale, per condurre tale analisi, si consiglia di analizzare la **banca dati University** nella quale sono pubblicate le SUA-CdS di tutti i corsi di studio delle Università italiane. È opportuno guardare anche alla **dimensione internazionale**, almeno europea ma in certi casi anche extra-europea.

## 2. Fare Benchmarking

L'analisi consisterà in dati, grafici e evidenze, tutte con riferimenti di fonti e date, e sarà accompagnata da un Report che evidenzierà omogeneità, differenze, specificità e che costituirà il punto di partenza per l'interpretazione in chiave critica dell'analisi da parte del Gruppo di Riesame e del Collegio, al fine di progettare modifiche e miglioramenti.

NB:

- Comitati di Consultazione e Benchmarking a volte si toccano negli studi di settore nazionali e sovranazionali, nei report delle società scientifiche, degli Ordini professionali locali e nazionali e delle Associazioni di categoria, in cui i temi della formazione e dell'impresa si incrociano.
- A volte alcuni CdS ritengono di «non avere competitor»: in realtà, un confronto rispetto alla Classe di Laurea può evidenziare la specificità del CdS ma anche eventuali margini di miglioramento.
- Quando? Il report di benchmarking andrebbe aggiornato almeno ad ogni stesura del RdRC
- Chi? Attività in carico al Gruppo di riesame

# 3. I contatti con gli Stakeholder

### 3. I contatti con gli Stakeholder

**Il Regolamento Didattico di Ateneo** prevede, all'art 26, «La struttura di consultazione del sistema socio-economico»

1. A livello di Ateneo è istituita la Consulta “Politecnico/sistema socio-economico” sulla formazione, con la finalità di definire linee di indirizzo per la progettazione di nuovi Corsi di Studio all'interno dell'offerta formativa.
2. **Le strutture didattiche competenti, singole o aggregate per competenze settoriali o territoriali, si dotano di specifici Comitati di Consultazione**, quale insieme di soggetti che a vario titolo collaborano e costituiscono riferimento per l'attività di formazione in uno specifico settore, o in una specifica collocazione territoriale, anche con l'obiettivo di integrare la formazione nel processo di evoluzione del mercato del lavoro. I Comitati di Consultazione si esprimono periodicamente sia sul processo sia sul prodotto per ognuno dei singoli corsi di studio attivati.

### 3. I contatti con gli Stakeholder

È importante prevedere non solo nella **progettazione**, ma anche **nella revisione del CdS**, una **interazione periodica** con gli Stakeholder, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e profili professionali sia coerente e attuale rispetto alle esigenze formative espresse dagli Stakeholder.

#### Per istituire il Comitato di consultazione:

- identificare le principali parti interessate ai profili professionali in uscita e costituire il Comitato di consultazione;
- coinvolgere le figure individuate in modo che **siano consapevoli del loro ruolo e dell'appartenenza al Comitato di consultazione** del CdS/Collegio/Dipartimento, del contributo che possono dare **all'evoluzione della figura professionale che il Corso intende creare**, nonché delle **competenze che il corso intende fornire** dando indicazioni dell'effettiva **offerta di occupazione** nei settori di sbocco individuati;
- prevedere **modalità e tempi di consultazione adeguati** assicurandosi che le consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con le tempistiche di revisione (scadenze ministeriali e di Ateneo).

# 3. I contatti con gli Stakeholder

## Come scegliere gli interlocutori

- Ogni CdS fa storia a sé. È in generale opportuno inserire nel Comitato di Consultazione le organizzazioni **che costituiscono un riferimento per il CdS in termini di tirocini, di sbocchi lavorativi, di collaborazioni didattiche e di ricerca, nonché le associazioni di imprese, gli ordini professionali, etc.**
- Le organizzazioni dovrebbero essere scelte in modo da **rappresentare le sfaccettature professionali** delle figure che il Corso forma e essere assortite dal punto di vista giuridico (in generale Aziende, Enti e Associazioni culturali e di categoria).
- Dal punto di vista **dimensionale**: includere grandi imprese ma anche PMI, se di interesse per il Corso;
- Dal punto di vista **geografico**: includere stakeholders locali, regionali, nazionali e, se presenti, sovranazionali.

A seconda dei temi da affrontare, si potrà scegliere di attivare le consultazioni **anche per gruppi di stakeholder.**

# 3. I contatti con gli Stakeholders

## Quali i temi di discussione

Il Comitato di Consultazione deve prevedere il confronto sui contenuti del progetto formativo del Corso di Studio; gli incontri dovranno quindi iniziare con una presentazione del Corso di Studio e dei suoi obiettivi formativi da parte del Referente/Coordinatore. La discussione potrà poi vertere su:

- confronto su profili professionali e/o sbocchi occupazionali in riferimento alle funzioni professionali;
- riflessione sulle competenze attese e quelle riscontrate nei neolaureati/studenti (ad esempio in occasione di tirocini commentando anche in tal caso gli esiti dei questionari);
- analisi degli esiti dell'analisi degli Studi di Settore più recenti rispetto alle evidenze a loro disposizione.

I suggerimenti degli Stakeholder saranno poi analizzati dal GdR e dal Collegio per verificare se, a livello di risorse e di progetto formativo, si potranno ipotizzare modifiche/aggiornamenti dell'offerta formativa da calendarizzare successivamente e secondo le tempistiche ministeriali e di Ateneo.

### 3. I contatti con gli Stakeholder

È necessario che sia dato conto in maniera analitica delle consultazioni effettuate in modo da poter aggiornare con continuità il quadro A1.b della SUA-CdS.

Alcune **indicazioni pratiche** per rendicontare le riunioni di consultazione degli Stakeholder:

- **elencare i nomi dei docenti** del CdS/Collegio/Dipartimento specificatamente incaricati delle consultazioni, in che veste e in che mandato;
- **elencare le organizzazioni consultate** (ovvero i referenti consultati, preferibilmente tramite link);
- indicare i **temi discussi nelle consultazioni** in modo che si possa risalire ai contenuti degli incontri effettuati e ai suggerimenti ricevuti per l'aggiornamento dell'offerta formativa evidenziando anche eventuali criticità o opportunità rilevate.

# 3. I contatti con gli Stakeholder

## Analisi indiretta degli Stakeholder

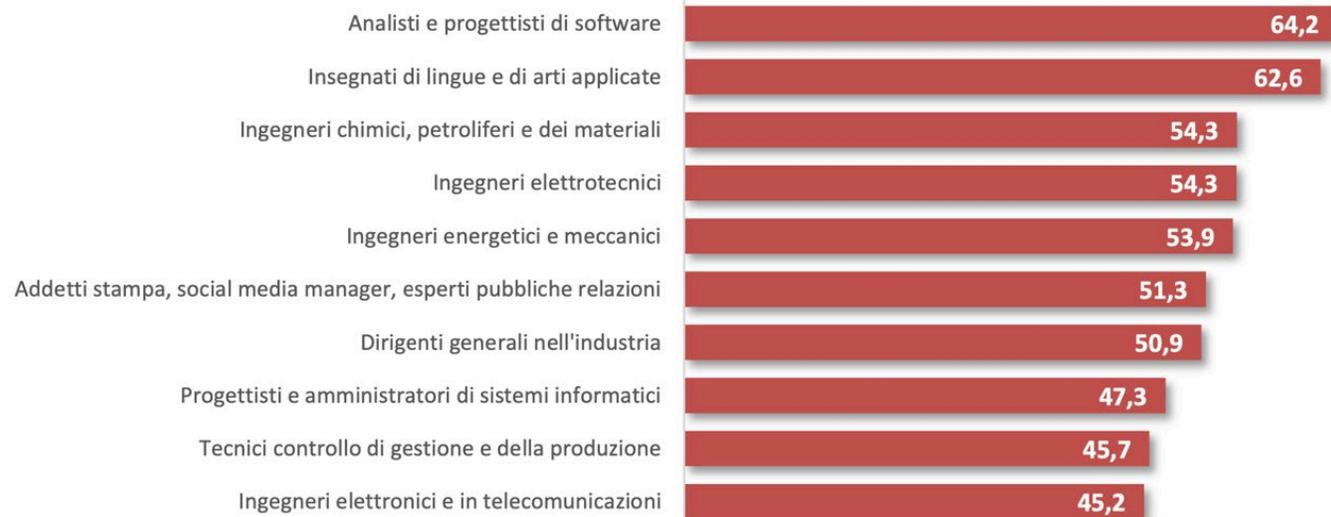
A supporto della definizione delle figure professionali e dei risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio e per una valutazione degli sbocchi occupazionali è consigliabile anche consultare:

- studi di settore riguardo l'inserimento e la condizione occupazionale nei settori di riferimento (per es. Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere);
- documenti predisposti dagli ordini professionali o da associazioni di categoria;
- repertori delle professioni (per es. sito web di Isfol – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.isfol.it/orientaonline/>);
- esiti di consultazioni in itinere mantenute dal Corso di Studio (per es. esiti dei questionari dei tutor aziendali sulle attività di tirocinio);
- esiti e conclusioni di seminari e convegni;
- indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati.

# 3. I contatti con gli Stakeholder

Esempio di dati/informazioni reperibili dal sistema Excelsior – Unioncamere per Ingegneria dei Materiali

LE PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI LAUREATI\*  
(VALORI PERCENTUALI)



\* Sono state considerate le professioni con almeno 2.000 ingressi per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di laureati.

Principali figure richieste nell'ambito dell'ingegneria dei materiali dalle imprese nell'indagine Excelsior 2019



Professioni per le quali le imprese segnalano la maggiore difficoltà di reperimento laureati (valori percentuali)

# 3. I contatti con gli Stakeholder

## Sezione A1b della SUA-CdS

### Descrizione dell'istituzione del Comitato di Consultazione

Presentazione
Sezione A - Obiettivi della Formazione
Quadro A1a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni - istituzione del corso
<b>Quadro A1b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni - consultazioni successive</b>
Quadro A2a - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Quadro A2b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Quadro A3a - Conoscenze richieste per l'accesso
Quadro A3b - Modalità di ammissione
Quadro A4a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso

Linee guida

**Modello Informativo SUA-CdS 2022/23** Anno in lavorazione

Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA DEI MATERIALI PER L'INDUSTRIA 4.0 - A.A.2022/23

Utente abilitato alla modifica

**Quadro A1b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni - consultazioni successive**

Il Corso di Studio in Ingegneria dei Materiali è stato attivato presso il Politecnico di Torino nel 1992. A partire da quella prima progettazione, effettuata consultando i principali portatori di interesse a livello regionale, il Corso di Studio ha costantemente mantenuto aggiornata la sua offerta formativa rispetto alle richieste di competenze che provengono dal mondo del lavoro grazie a consultazioni sia dirette sia indirette. A livello di Ateneo si organizzano periodicamente riunioni della Consulta di Ateneo a cui sono invitati rappresentanti di organizzazioni della produzione, dei servizi e delle professioni, aziende di respiro locale, nazionale, ma anche internazionale. A tali riunioni partecipano anche importanti esponenti della cultura.

Per meglio intercettare le richieste specifiche delle parti interessate alla formazione dell'ingegnere dei materiali, a partire dal 2020, è stato istituito un Comitato di Consultazione di Ingegneria dei Materiali e sono state predisposte delle Linee Guida per la sua composizione. Tali linee guida sono collocate nell'area riservata al collegio 11, sotto la sezione dedicata al consiglio di CdS di Ingegneria dei Materiali ([https://www.swas.polito.it/intra/doc\\_CDS/Default.asp?id\\_documento\\_padre=149500](https://www.swas.polito.it/intra/doc_CDS/Default.asp?id_documento_padre=149500)). L'istituzione del Comitato di Consultazione nasce dalla necessità di mantenere aggiornati e coerenti i Corsi di Studio (LT Ingegneria dei Materiali e LM Ingegneria dei Materiali per L'Industria 4.0) rispetto alla domanda di formazione individuata dalle parti interessate esterne. Questo allo scopo di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando il percorso didattico alle concrete esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro.

### Prospetto di riepilogo delle Consultazioni

### Verbali + Documenti di analisi

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore	Modalità e tempi di studi e consultazioni	Documentazione	
Consiglio del CdS	Consultazione diretta: Avio Aero, ST Microelectronics NV, Ecole Polytechnique Federal de Lausanne, CRH, Fiat Research Center	Dicembre 2020	<a href="#">verbale comitato di consultazione 04-12-2020.pdf</a>	  
Consiglio del CdS	Analisi indiretta della domanda di formazione: Indagine Unioncamere 2019, Occupational Outlook Handbook 2018, Alma Laurea indagine 2019, Analisi dei questionari compilati dalle aziende sugli studenti in tirocinio, Analisi del percorso formativo del Politecnico di Torino rispetto al percorso formativo di altri Atenei italiani e stranieri.	Dicembre 2020	<a href="#">domanda formazione 2020.pdf</a>	  
Consiglio del CdS	Consultazione diretta: STMicroelectronics e Vishay Semiconductor Italiana.	Settembre 2021	<a href="#">verbale comitato di consultazione 23-09-2021- finale.pdf</a>	  
A cura di:	Data introduzione:	Data scadenza:		

# 3. I contatti con gli Stakeholders

## Documenti di riferimento

I documenti di riferimento dovranno essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti, per facilitare il lavoro dei valutatori nei diversi passaggi (NdV, CUN, ANVUR).

Documentazione da mettere a disposizione:

- Elenco organizzazioni contattate
- Elenco incontri e partecipanti
- Verbali degli incontri
- Eventuali questionari e altri documenti con informazioni raccolte dalle organizzazioni

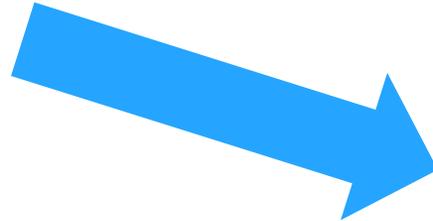
N.B. I contatti devono avere un seguito nella vita del CdS, pertanto è opportuno dare evidenza nella documentazione:

- di come il CdS o Collegio recepisce gli input
- di come il CdS tiene conto delle indicazioni ricevute (per esempio, discussione in Consiglio di Collegio, o in Giunta, se prevista).

# 3. I contatti con gli Stakeholders

## Documenti di riferimento

I documenti di riferimento dovranno essere resi disponibili in un'apposita cartella all'interno di quella del Collegio



Home > MyPoli > AREA DIPARTIMENTO SERVIZIO > DOCUMENTAZIONE C/D/S

1.25.28 - ->Collegi dei Corsi di Studio ▾

### Collegi dei Corsi di Studio

Descrizione

Documentazione

Coordinamento Collegi

1 - Collegio di Architettura

2 - Collegio di Design

3 - Collegio di Ingegneria Informatica, del Cinema e Meccatronica

4 - Collegio di Ingegneria Elettrica

5 - Collegio di Ingegneria Energetica

6 - Collegio di Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni e Fisica

7 - Collegio di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

8 - Collegio di Ingegneria Gestionale

9 - Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale, dell'Autoveicolo e della Produzione

10 - Collegio di Ingegneria Biomedica

11 - Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali

12 - Collegio di Ingegneria Civile

13 - Collegio di Ingegneria Edile

14 - Collegio di Ingegneria Matematica

15 - Collegio di Pianificazione e Progettazione

## 3. I contatti con gli Stakeholders

Il PQA si attiverà per fornire ai CdS:

- Template per redigere i verbali degli incontri
- Tracce su argomenti da trattare nelle riunioni con i Comitati di Consultazione,
- Strumenti che possano essere utili e di supporto per strutturare e far funzionare il lavoro dei Comitati di Consultazione
- Esperienze di Comitati di Consultazione già esistenti e ben funzionanti

## 4. La struttura di AQ nei CdS

## 4. La struttura di AQ nei CdS

### Riferimento info da quadro D2 della SUA-CdS

Alcuni suggerimenti per organizzare il sistema di AQ nei CdS, secondo quanto deve essere/è indicato nella scheda SUA-CdS:

- nel Quadro D2 della scheda SUA-CdS, i CdS devono indicare **organizzazione e responsabilità dell'AQ del Corso di Studio** e il **ruolo dei diversi attori**: Coordinatore di Collegio/Referente del CdS e referenti delle attività didattiche a supporto del CdS.
- Il CdS deve **aggiornare le informazioni sulla struttura organizzativa adottata**, con particolare riferimento a quella dedicata all'Assicurazione Qualità, riportando i nominativi dei componenti del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio (comprensivi di rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo).
- Deve essere inserito il nominativo del **Referente per l'Assicurazione della Qualità** individuato dal Dipartimento.
- Un responsabile del CdS deve **monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e verificare che i link presenti siano corretti e rimangano attivi**.

## 4. La struttura di AQ nei CdS: cattivo esempio

Pur essendo di nuova istituzione, il corso di laurea si avvale delle competenze di un insieme di docenti che già collaborano agli insegnamenti del corso di laurea triennale nel settore delle Scienze del turismo.

A questi si aggiungono nel CCLA alcuni docenti accomunati dal comune interesse, di didattica e di ricerca, verso le tematiche fondanti del corso di laurea magistrale.

Per questi motivi si prevede di riuscire in tempi molto rapidi, già dal primo CCLA che sarà organizzato all'avvio delle attività del nuovo corso di laurea, a formare un gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità e la promozione di iniziative di comunicazione con gli studenti.

Nel gruppo di lavoro saranno invitati alcuni degli stakeholder che hanno partecipato alle consultazioni dalle quali ha tratto notevole beneficio l'elaborazione del piano didattico.

Del resto il primo passo sarà l'organizzazione di una serie di incontri con gli stakeholder, per un confronto sul rapporto tra attese del mondo del lavoro e obiettivi formativi. Durante questi incontri si inizierà a stilare il calendario di seminari di presentazione delle attività produttive nel settore turistico.

## 4. La struttura di AQ nei CdS: buon esempio

In conformità al modello di AQ di Ateneo, i singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee guida (cfr. sezione Upload documenti di Ateneo della SUA-CdS).

Il Referente del Corso di studio, in collaborazione col Gruppo di gestione AQ, monitora periodicamente il Corso di studio, in particolare la commissione AQ:

- verifica la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti;
- analizza gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;
- garantisce l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale;

## 4. La struttura di AQ nei CdS: buon esempio

- garantisce un'efficace flusso informativo fra i diversi attori dell'AQ del CdS (Consiglio della Scuola di Scienze ed Ingegneria, Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Gruppo di gestione AQ);
- garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche eventuali attività di laboratorio e di tirocinio.

Il gruppo di gestione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Referente AQ del Corso di studio e il Gruppo di gestione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

## 4. La struttura di AQ nei CdS: buon esempio

### **Composizione del Gruppo di gestione AQ:**

Il gruppo di gestione AQ si compone di 2 docenti e 2 studenti che affiancano il referente di CdS.

**Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo**

**Link inserito: <https://www.unixx.it/it/assicurazione-della-qualita>**